C O M U N E D I S E S T U

PROVINCIA DI CAGLIARI

RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE
31 Maggio 2012

L'anno **duemiladodici**, il giorno **trentuno** del mese di m**aggio**, alle ore 19.35, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, in seduta straordinaria, pubblica, in seconda convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio comunale, composto dai sottoelencati consiglieri:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	**PILI ALDO**	**SINDACO**	X	
2	**ANGIONI Carlo**	Consigliere		X
3	**ANGIONI Giancarlo**	Consigliere	X	
4	**CARA Abrahamo**	Consigliere	X	
5	**FARRIS Elio**	Consigliere	X	
6	**LEDDA Valentina**	Consigliere	X	
7	**LOI Natalino**	Consigliere	X	
8	**MELONI Pierpaolo**	Consigliere	X	
9	**MURA Michela**	Consigliere	X	
10	**PINTUS Carlo**	Consigliere	X	
11	**PISU Fabio**	Consigliere	X	
12	**PODDA Giovanna Francesca**	Consigliere	X	
13	**SERRA Francesco**	Consigliere	X	
14	**FARRIS Onofrio Ottavio**	Consigliere		X
15	**COSSA Alessandro**	Consigliere		X
16	**SECCI Maria Paola**	Consigliere		X
17	**BULLITA Massimiliano**	Consigliere	X	
18	**CAU Paolo**	Consigliere	X	
19	**MURA Antonio**	Consigliere	X	
20	**PERRA Ignazio**	Consigliere		X
21	**ZANDA Eliseo**	Consigliere	X	

Totale presenti n. 16 - Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giovanni Mario BASOLU

Sono presenti gli assessori: Crisponi, Pitzanti, Bullita, Piras, Meloni e Cradia.

Il Presidente, Sig. Eliseo ZANDA, assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ELISEO ZANDA

Presenti 16, seduta valida. Allora, devo ricordare ai Consiglieri che, l'argomento posto all'ordine del giorno, è arrivata la dichiarazione di voto, ora, il sottoscritto, invita il Vice Presidente il Consigliere Cara ad assumere la presidenza, avendo riscontrato un'astensione obbligatoria da parte del sottoscritto. Grazie.

Esce dall'aula il presidente ZANDA.

PRESENTI n. 15

1° OdG: "P**iano di lottizzazione comparto G servizi sotto zona G10 e fronte Via Bologna angolo corso Italia per la realizzazione della struttura commerciale al paino terra e sovrastante residenze ai piani primo e secondo, adozione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 45 dell'89 proponente società supermercati GF SRL**".

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Buonasera a tutti, come ha detto poco fa il Presidente del Consiglio, oggi andiamo a riprendere i lavori del presente ordine del giorno, già abbondantemente, come diceva già il Presidente, discusso nel precedente Consiglio Comunale e non si è arrivati alla deliberazione, in quanto, è venuto a mancare il numero legale, ora, prima di dare la parola all'Assessore Cardia, che ci illustrerà di nuovo l'argomento. Volevo fare presente ai Consiglieri, che necessitano di chiarimenti, che il qui presente Tecnico del Comune di Sestu, Geometra Mameli, che sarà di ausilio al Consiglio Comunale, che ci deluciderà ogni aspetto della proposta.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Presidente, prima che intervenga il Geometra Mameli posso?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Prego Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Io la volta scorsa non ho partecipato ai lavori, mi pare di capire quindi che, il Consiglio, è convocato unicamente per deliberare, siete già in sede di dichiarazione di voto, allora, io ho necessità di annunciare che non parteciperò ai lavori residuali che rimangono…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, mi scusi…

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Sì

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, no, non ho detto questo, sì, per chi non era presente…

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Sì, sì, ho sentito…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
Un momento… ha diritto di fare il suo intervento e di fare le sue osservazioni.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
Ho sentito, ho sentito anche questo, però, voglio dire che, la volta scorsa, il Consigliere Perra e il sottoscritto, hanno presentato una pregiudiziale, chiedendo il rinvio della trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, mantengo la mia posizione quindi io non intendo partecipare alla fine di questa trattazione per due ordini di motivi. Uno, perché non voglio legittimare quanto ho già dichiarato precedentemente essere, a nostro parere, illegittimo; secondo, l'ordine del giorno, è così delicato e sotto l'aspetto della parte idrogeologica, che avrebbe dovuto assolutamente essere trattato in Commissione, nell'apposita Commissione per approfondire l'argomento stesso. Ora, non per ripetermi ma considerando che, le Commissioni, sono state sabotate, non è stato possibile convocarla questa Commissione apposita, ritengo grave questo fatto e non ritengo giusto che, il Consiglio Comunale, si esprima senza avere avuto la possibilità di poter avere un sufficiente approfondimento e non credo che la presenza oggi del Tecnico possa dare quel supporto che avrebbe invece potuto dare in Commissione. Detto questo, voglio anche precisare che, l'aspetto idrogeologico della Zona Subardu, non è ben contemplato dal piano urbanistico Comunale e lo stesso piano urbanistico Comunale, è contraddittorio, perché quando si rifà ai problemi legati al PAI parla unicamente dei corsi d'acqua a pelo…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
Ma mi parlava dell'ordine dei lavori Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
Ma sto spiegando perché non partecipo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
Si attenga al tema, magari… e allora sta facendo il suo intervento?

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
Io ho capito che le è arrivato il suggerimento del Sindaco, l'ho capito.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
No, non è così, no, no, c'ero già arrivato anche io.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
L'ho capito, Presidente, però, siccome lei è autonomo…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
Non ce ne è bisogno adesso.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
… Nel presiedere i lavori, dica sì.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
Non ce ne è bisogno…

CONSIGLIERE MURA ANTONIO
… Dica al Sindaco di fare il suo di lavoro e noi facciamo il nostro.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Arrivi a conclusione Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Allora, siccome la situazione è così delicata…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore….

CONSIGLIERE MURA ANTONIO

Giudicheranno gli altri… Quindi, dico, è così delicato l'argomento, che lascio a voi tutta la responsabilità di quello che potrà succedere a seguito di carenza su quanto previsto sulla tutela delle zone a rischio idrogeologico, solo questo volevo dire, quindi glielo dica al Sindaco, Signor Presidente.

Entrano in aula i consiglieri COSSA e PERRA. Esce il consigliere MURA Antonio.

PRESENTI n. 16

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Riferirò, Grazie Consigliere Mura. Io darei direttamente la parola all'Assessore Cardia che ci illustrerà di nuovo l'argomento.

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Ma non ce ne è bisogno secondo me.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

No, io lo devo dire, allora.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Sia breve Consigliere Perra.

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Allora, io sono presente, però, sono costretto a uscire in questo momento in quanto incompatibile con l'argomento, in quanto c'è una parentela di primo grado con chi comunque è titolare dell'area, ok, questo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Perra.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Il titolare era di primo grado, era, comunque, di secondo…

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

Era un fratello di mamma, era, dai, ciao.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Perra. Iniziamo coi lavori prego l'Assessore Cardia, che ci illustra di nuovo in forma sintetica, di nuovo l'argomento.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PERRA IGNAZIO

No, chiedo che chi è incompatibile, perché non condizione il comportamento dei Consiglieri, abbandoni l'Aula, questo prescrive la legge.

Presidente, la prego di fare allontanare gli incompatibili dall'Aula.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Visto che si è allontanato anche il Presidente del Consiglio, per la sua incompatibilità, prego anche i Consigliere, come da richiesta, del Consigliere, di allontanarsi dall'Aula.

Intervento fuori microfono

Consigliere Perra, per favore.

Intervento fuori microfono

Lei nel pubblico per favore stia zitto.

Intervento fuori microfono

Non disturbi…

Intervento fuori microfono

Prego, Dottor Basolu.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

In caso di astensione obbligatoria, è fatto obbligo ai Consiglieri, per giurisprudenza costante, non soltanto di non occupare i banchi dei Consiglieri, ma di abbandonare l'aula, perché la presenza in aula può condizionare la discussione che si svolge in Consiglio. Quindi, in questo caso, non ricoprendo più …, essendo parte dei cittadini, il Presidente che ha poteri di Polizia, può fare accompagnare fuori i Consiglieri, perché rischiano di inficiare il deliberato del Consiglio Comunale.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie dottor Basolu.

Intervento fuori microfono

Sia gentile Consigliere Perra.

Intervento fuori microfono

L'ha appena detto il Segretario, il Dottor Basolu.

Intervento fuori microfono

Per favore, Consigliere Perra, abbandoni l'aula, non crei...

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

Consigliere Perra, credo di averla letta e di conoscerla molto molto più di lei.

Intervento fuori microfono

… L'affermazione che ho fatto, è che…

Intervento fuori microfono

… Bene…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Un attimo di silenzio per favore, Consigliere Pisu, per favore.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

L'articolo 78, II comma recita: "*gli Amministratori di cui all'articolo 77 comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interesse proprio o di oro parenti o affini sino al quarto grado l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti, eccetera…".* La Giurisprudenza su questo punto è costante nel definire, anche il Tar Sardegna, dovrei soltanto rintracciarlo, nel definire che chi incorre in una causa di astensione deve non soltanto assentarsi dai banchi del Consiglio, ma uscire fuori dall'aula, perché la presenza del Consigliere può condizionare lo svolgimento della discussione, e questo quando fa riferimento, non può prendere parte alla discussione. Questa è giurisprudenza costante, è costante anche l'orientamento dottrinario del Ministero degli Interni, scusate, poi, sugli altri aspetti, quando un Consigliere, e altre volte si è discusso su questo, mi ricordo la discussione che c'è stata in altri casi, dove è stato affrontato, dovreste ormai conoscere che, ricorrendo un caso di astensione bisogna uscire dall'aula. In questa sede, è stato più volte ripetuto questo concetto scusate.

Intervento fuori microfono

Scusate, però, quando si…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore…

Intervento fuori microfono

Per favore Consigliere Loi.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

Scusate, queste sono le regole, poi…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Io la invito gentilmente, Consigliere Perra, dai…

Intervento fuori microfono

… Gentilmente, così almeno evitiamo anche queste discussioni inutili.

Intervento fuori microfono

Prego di abbandonare l'Aula, grazie.

Intervento fuori microfono

Consigliere Cossa prego. Un attimo di silenzio.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Mi ero prenotato prima della consigliera Mura, per un intervento sull'argomento, però, per cavalleria credo di poter certamente cedere il turno e do il diritto di parola alla dottoressa Mura.

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Andiamo avanti con i lavori, invito il Consigliere Cau, il Consigliere Perra e il Consigliere Mura di abbandonare l'aula.

Intervento fuori microfono

Io li invito, poi se loro…

Intervento fuori microfono

No, no, mi scusi Consigliere Mura, il Consigliere Cau e il Consigliere Perra. Mi scusi.

Intervento fuori microfono

Prego l'Assessore Cardia di illustrare l'argomento. Prego, un attimo di silenzio per favore.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Posso parlare o non posso parlare?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Dopo.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

No, ma non ha finito lei Consigliere Cossa?

Intervento fuori microfono

No, mi scusi allora, mi scusi, prego, le cedo la parola Consigliere Cossa ne ha diritto.

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola. Visto che ho capito qualche problema di scivolosità dell'Assessore Cardia che mi è sfuggito, volevo dire…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Assessore Cardia, per favore.

Intervento fuori microfono

Assessore Cardia…

CONSIGLIERE COSSA ALESSANDRO

Volevo dire, Presidente che stigmatizzo anche io come ho già fatto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, il fatto che la funzione delle Commissioni sia stata nevrotizzata da una volontà unilaterale della maggioranza, i Gruppi e le Commissioni Consiliari, sono degli organi previsti e la volontà di rendere l'impossibilità del funzionamento da parte della maggioranza e di averne anche in una fase attivato la reintegrazione sospendendola poi immotivatamente rispetto alla sostituzione delle persone dimesse e la precisa volontà, da parte di questa sgangherata maggioranza, di coartare il Consiglio Comunale, in ordine al funzionamento dei suoi organi. Per cui io ritengo, come già il Capogruppo, nella seduta di avantieri, che sia giusto richiamare l'ordine della dignità del Consiglio Comunale, nelle sue articolazioni, con la possibilità che questi argomenti vadano comunque a trattazione in commissione, proprio per difendere questa prerogativa del Consiglio Comunale io non parteciperò alla discussione sotto questo profilo perché credo sia giusto che il Consiglio venga investito di tutta la sua dignità. Non sfugge e non vorrei rubare la parola alla consigliera Mura sotto questo profilo, che sarebbe anche opportuno che il Dottor Basolu chiarisse quali sono le conseguenze in ordine ai lavori sul fatto, che è stato evidenziato anche a microfoni accesi, che persona incompatibile nella seduta precedente sia stata presente in aula durante l'intera discussione. Perché la presenza in aula, conosco molto bene la norma anche io, e conosco molto bene la giurisprudenza sotto questo profilo, perché mi è capitato anche di essere uscito fisicamente fuori quando l'argomento mi ha anche minimamente sfiorato e sono stato fuori dall'aula a fronte di qualcuno diceva: "no brita…" perché riconosco che questo sia un dovere. Però, visto che la conseguenza, è stata rimarcata per i Consiglieri Perra e Cau presenti in aula, quali sono le conseguenze sul deliberato in ordine alla permanenza del Consigliere e Presidente Zanda nel corso dell'altra seduta in ordine al deliberato, nel senso come è stato detto che rischia di invalidare la delibera qualcuno diceva, ecco vorrei che venisse chiarito in partenza rispetto ai lavori che si stanno svolgendo in quest'aula su quello che sono le conseguenze della precedente seduta.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Cossa.

Intervento fuori microfono

Consigliere Cossa, ascolti, Consigliere Cossa, io ritengo che lei sta inutilmente evidenziando questo fatto delle commissioni, oggi se si volesse partecipare a questo Consiglio Comunale è come se fosse una commissione allargata diciamo c'è la presenza …

Intervento fuori microfono

E perché no? E che non c'è la volontà da parte vostra di partecipare, quello è detto, basta.

Intervento fuori microfono

Cedo la parola al Segretario.

Intervento fuori microfono

Consigliera Mura prego.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Grazie Presidente, vorrei completare la domanda del Consigliere Cossa e chiedere anche in merito al punto 8, perché l'incompatibilità del Presidente del Consiglio Eliseo Zanda riguardava anche il punto numero 8 all'ordine del giorno, che è passato nella scorsa seduta, quindi vorrei che il segretario si esprimesse per entrambi.

Intervento fuori microfono

Per il punto 8 era presente Eliseo Zanda.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliera Mura, prego Dottor Basolu.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

Due punti così completiamo la cosa. Io ho necessità di ricordare ai Consiglieri alcune cose, primo punto commissioni, c'è una lettera notificata il 4 aprile 2012, con la quale, il Presidente Giancarlo Angioni comunica al Presidente della Commissione, che sono disponibili gli atti da mettere in discussione e che sono quelli cui il Consiglio è stato investito in questi giorni. Ci sono i verbali e quindi la Commissione ai sensi dell'articolo 24, quinto comma ha un termine perentorio di 20 giorni per trattare gli argomenti. L'ultimo verbale risale al 27 aprile dove la commissione ritiene di dover sospendere perché il Consigliere Zanda è stato nominato presidente, non so in base a quale norma, devo presupporre illegittimamente perché non esiste nessuna norma che impediva alla commissione di funzionare però ai sensi del quinto comma la commissione una volta che non si pronuncia entro 20 giorni il Consiglio si riappropria delle sue competenze, questa è una prima precisazione. L'articolo 78, devo presupporre signori Consiglieri che dato che in quest'aula è stato sempre ripetuto, ma è sempre stato ripetuto e detto, condivido l'orientamento giurisprudenziale prevalente perché non è neanche pacifico in giurisprudenza Consigliere Cossa, il TAR Sardegna ritiene che ci sia l'obbligo di allontanarsi dall'aula, alcuni ritengono che debba essere espressamente previsto, io in questa ipotesi ritengo che non bisogna lasciare a un organo giurisdizionale la possibilità di invalidare l'atto e opto per l'interpretazione più restrittiva e condivido anche la ratio della norma che è quella come viene detto anche in dottrina che la ratio della disposizione è evidente si vuole impedire che anche la sola presenza il Consigliere obbligato astenersi possa influenzare gli altri Consiglieri nella discussione e nella votazione, Consiglio di Stato del 67 ma ci sono anche sentenze precise. Questo è una cosa che più volte è stato ripetuto in

quest'aula, non sta al Segretario ricordarvi quali sono gli obblighi dei Consiglieri, che ricordo che molte volte le fattispecie non vengono conosciute e in altra occasione, ho precisato questo, di fatto l'altro giorno ho verbalizzato che il Presidente Zanda si è allontanato se poi sia rientrato durante la seduta ricordo che la seduta è stata sciolta all'una e mezza del mattino, francamente posso anche non notare se c'era o non c'era perché devo far anche il mio lavoro. Il Presidente Zanda io ho visto che si è allontanato se poi nell'arco della serata sia rientrato per parlare con altri eccetera francamente non l'ho visto, se altri ritengono, facciano i dovuti passi. Questi francamente non era fra i banchi dei Consiglieri non l'ho visto nei banchi del pubblico a questo punto, questo non vuol dire che non ci poteva essere: questo per quanto riguarda l'altra risposta. L'altro quello che diceva lei mi sembrava di averlo chiarito: la presenza di un Consigliere, che è tenuto ad astenersi inficia a mio parere il deliberato del Consiglio Comunale per le ragioni che stavamo dicendo quindi è per quello che il Presidente ha invitato ad abbandonare l'aula anche perché il pericolo che si corre è quello di mettere nel nulla l'atto che viene adottato. Se qualcuno ritiene che fosse presente lo faccia evidenziare, io nel verbale ho rilevato l'assenza del Presidente Zanda, poi, francamente non so se è rientrato per parlare o altro perché francamente è una grande fatica verificare le presenze e le assenze perché vi alzate in continuazione dai banchi dei Consiglieri: a me risulta che nei banchi dei Consiglieri non c'era non l'ho notato anche perché stante l'ora tarda la stanchezza, poi se gli altri ritengono così impugnino l'atto e facciano rilevare questo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Dottor Basolu. Per quanto detto dal Dottor Basolu poco fa che anche il Consigliere Comunale che è incompatibile all'atto ed è sugli spalti del pubblico potrebbe inficiare anche l'atto, io invito ulteriormente il Consigliere Cau gentilmente di abbandonare l'aula.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Gentilmente prendo la parola io non ho comunicato la mia incompatibilità, il proponente non mi risulta essere mio parente, il proponente GF si guardi bene gli atti se poi lei guarda altri o altre persone o fa o accetta i punzecchiamenti dei cagnolini non è colpa mia.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Mi sta dicendo che lei non è incompatibile.

CONSIGLIERE CAU PAOLO

Le sto dicendo che il proponente non è mio parente quindi io non ho dichiarato la mia incompatibilità.

I consiglieri PERRA e CAU escono dall'aula.

PRESENTI n. 14

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Ok, si assume le sue incompatibilità grazie. Continuiamo nei lavori, prego Assessore Cardia per illustrare l'argomento. Grazie

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Forse la presenza e il rispetto per il Consigliere Massimiliano Bullita, mi limiterei a dire che, l'argomento è stato abbondantemente illustrato nella seduta di martedì notte finita alla una e mezza, come ci ricordava adesso il Dottor Basolu. Allora, richiamo molto sinteticamente due cose che sono state oggetto di discussione di questa proposta presentata e arrivata al Consiglio Comunale, la discussione verte sul fatto che l'intervento proposto ricade nella così detta zona allagabile così come individuata dallo studio idrogeologico in accompagnamento al nostro

strumento urbanistico, le argomentazioni sono state portate tutte sia da parte dell'amministrazione sia da parte dei Consiglieri che hanno ritenuto di non condividere le considerazioni portate dall'amministrazione Comunale, credo che quel di più che forse aiuta a dirimere i dubbi che ci sono tra i Consiglieri possa essere un compito che affidiamo al Geometra Mameli, che ci ricostruisce esattamente l'andamento di questa pratica.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia. Io chiedo chi vuole intervenire, noi abbiamo abbondantemente come dicevo poco fa discusso e approfondito questo argomento nella precedente Consiglio Comunale, per chi non era presente io direi di avere rispetto perché non era presente di dilungarsi nell'intervento, però per chi era presente di essere un po' più conciso. Prego consigliera Ledda.

CONSIGLIERE LEDDA VALENTINA

Buonasera, vorrei capire allora se noi che eravamo presenti possiamo o meno fare degli interventi in merito all'oggetto o se possiamo fare solo direttamente le dichiarazioni di voto perché io non ho capito. Vorrei capire l'ordine dei lavori, io sono qua, l'altro giorno ….

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Magari può fare qualche osservazione, però, lei l'intervento l'ha bello e fatto la volta scorsa, se vuole dei chiarimenti li deve chiedere al tecnico qui presente, va bene?

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Chiedo scusa Presidente ma noi eravamo già alle dichiarazioni di voto, la consigliera Mura aveva già finito la sua dichiarazione di voto per ciò io penso che da lì si debba riprendere sennò qui torniamo qui fino a mezzanotte.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Farris prego.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

L'altro giorno il punto è stato trattato ma non si è arrivato a una votazione perché è mancato il quorum strutturale per potere validamente deliberare. Quello che il Presidente diceva è che invitava i Consiglieri che sono gli stessi Consiglieri a fare degli interventi più succinti rispetto all'altro giorno; di fatto non è che si possa riprendere dal momento della votazione, Consigliere Farris, perché qua ci sono degli elementi nuovi ci sono delle altre cose quindi se pure ridotta la discussione deve essere avviata magari nel rispetto del regolamento che prevede non interventi di mezz'ora ma di 10 minuti ma questa deve essere avviata in sintesi perché non vuol dire, il numero legale manca quando si vota solitamente, il fatto che sia mancato non è che si debba riprendere da quel momento, c'è il Consiglio ci sono dei Consiglieri che lo rappresentano il Consiglio in questo caso deve potersi pronunciare e valutare tutti gli elementi che possono sorgere dalla discussione.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie dottor Basolu, Consigliere Bullita prego.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie Presidente buona sera a tutti, io ho notato che in altre circostanze non si è andati avanti così, condivido quello che è stato appena detto, solitamente si era in dichiarazione di voto e da lì si ripartiva, però attenzione, ben venga che oggi finalmente è presente anche il tecnico Comunale, per cui io se mi consentite di fare un intervento lo farò dopo aver sentito il tecnico perché avrò necessità anche perché i dubbi che sono stati esposti credo siano i dubbi un po' di tutti

per cui sentire la relazione del tecnico Comunale ritengo sia utile a tutti poi se mi sarà concesso farò un intervento grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita.

Intervento fuori microfono

Ma siamo stati abbastanza chiari, adesso sentiamo il tecnico che ci illustrerà e poi vediamo come procedono i lavori, stiamo perdendo un sacco di tempo inutile.

Intervento fuori microfono

Se si affretta a farla in breve tempo, la faccia pura, Consigliera Mura.

Intervento fuori microfono

Prego.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Vorrei aggiungere all'illustrazione del tecnico perché forse non mi sono espressa bene con le parole giuste nella scorsa seduta, vorrei anche che il Segretario Comunale esprimesse il suo parere sulla legittimità amministrativa su questo punto di quello che stiamo facendo, grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Segretario Dottor Basolu prego.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

Vorrei ricordare alla Consigliera Mura che il parere di legittimità del Segretario Comunale, è stato approvato con la 142, ma probabilmente lei si riferisce al fatto che, l'articolo 97, per essere precisi l'articolo 97, al secondo comma, prevede che il Segretario Comunale e Provinciale svolge compiti di collaborazione in funzione di assistenza giuridico amministrativa, nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, le leggi, lo Statuto e i Regolamenti. Successivamente all'intervento del responsabile del servizio, se il Presidente mi autorizza, esprimerò quella che è la mia opinione sulla conformità dell'azione amministrativa, che non è un parere di legittimità, ai sensi dell'abrogato articolo 53 della 142.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Dottor Basolu, io invito il tecnico, Geometra Gianni Mameli ad illustrare l'argomento, prego geometra.

Si allontana la consigliere LEDDA.

PRESENTI n. 13

GEOMETRA MAMELI GIOVANNI

L'esposizione, che io farò è quella in sostanza di recuperare in maniera temporale quella che è stata l'azione amministrativa, che ci ha portato fino alla conclusione del piano urbanistico che risulta oggi vigente. È necessaria questa illustrazione in maniera sequenziale per il semplice

motivo, che ci porta a capire quali sono state le fasi nel quale si è reso necessario agire per arrivare ad un quadro normativo, che è quello che troviamo in ultima analisi. Partendo dal 2008, esattamente dal mese di luglio, il piano era stato predisposto dai professionisti incaricati e trasmesso alla Regione Autonoma della Sardegna per il proprio parere di competenza. Nello specifico della norma, che riguarda il comparto per il quale è stato proposto questo intervento di lottizzazione, che viene identificato come comparto G 10 ex zona D1 asteriscata del precedente programma di fabbricazione, viene data una indicazione del quadro normativo entro il quale l'intervento deve essere reso possibile, a seguire le indicazioni tecniche di standard, volumi, distacchi e quanto altro. La norma generale, riferita non soltanto a quel comparto, ma riferita alla zona anche G 10, che è diversa, dava delle ulteriori prescrizioni, in particolar modo diceva questo, prima dell'esame della'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei piani attuativi che disciplineranno l'edificazione delle aree nel comparto G10 numero 5 o almeno contemporaneamente all'esame del piano attuativo medesimo, deve essere esaminato e approvato dal Consiglio Comunale un apposito studio di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica riferito alle aree interessate dalla edificazione da predisporsi nel rispetto degli articolo 24 e 25 delle norme del PAI. Ora questo riferimento puntuale al comparto G 10, è un qualche cosa che si riferisce a un'area che non è quella per la quale stiamo procedendo all'esame di questo progetto, ma il comparto G 10, è localizzato esattamente verso la provinciale Sestu - Elmas all'intersezione con la via Vittorio Veneto, quindi stiamo parlando di un altro contesto. E questo è lo scenario del 2008. Andando avanti nel tempo ed esattamente a novembre 2009, la Regione. l'Assessorato agli enti locali Finanza e Urbanistica, da riscontro alla richiesta del Comune, di esame sulla verifica di coerenza del piano trasmesso, nel provvedimento di risposta il Comitato Tecnico Regionale fa delle osservazioni fra le quali al punto numero 2, viene elencato che è necessario produrre apposito studio di compatibilità idraulica geologica e tecnica ai sensi dell'articolo 8 comma 2 delle norme del PAI riferito a tutto il territorio Comunale approvato dall'autorità idraulica competente per territorio, articoli 24 e 25 in ordine del PAI integrandolo negli atti del PUC, poi, seguono altre osservazioni. Questa osservazione, qui ha dato obbligatorietà al comune di incaricare un tecnico, libero professionista, perché predisponesse questo studio. Lo studio, nella persona dell'ingegner Vittorio Falchi e del geologo Gianfranco Piras, è stato redatto e consegnato all'amministrazione, nella fattispecie poi questo studio è risultato approvato dal competente assessorato chiamato direzione generale distretto idrografico servizio difesa del suolo e quant'altro e nei suoi contenuti è arrivato a concludere che parte del territorio Comunale sotteso a quello che veniva identificato notoriamente come Rio Su Pardu, viene a crearsi una zona definita allagabile o meglio usa il termine inondabile e viene rappresentato planimetricamente in una serie di elaborati, quello più significativo è questa Tavola B 3, che riporta la totalità della fascia che ricomprende questa zona che ha un suo andamento non lineare, ha una sua configurazione planimetrica differente lungo il suo sviluppo e ricomprende, però, al suo interno, l'area per il quale oggi stiamo esaminando questa pratica. La relazione esplicativa di questo studio redatta sempre dai due professionisti, arriva a un certo punto a concludere che per quanto concerne la perimetrazione dell'area di allagamento sono stati adottati dei criteri geomorfologici con determinazione di fasce altimetriche pendenze non che di afflussi meteorici relativi al bacino imbrifero in oggetto, le aree così delimitate si ritiene che siano coerenti al piano urbanistico Comunale, soltanto in osservanza delle prescrizioni analoghe a quelle previste dal PAI per la zona pericolosità idraulica H I 2, con l'aggiunta della prescrizione relativa al divieto dell'esecuzione di piani interrati e quota di spiccato di almeno 50 centimetri rispetto al piano stradale sino alla realizzazione delle opere di mitigazione del fenomeno che interessano tali aree riportate nelle tavole B 1 e B 3. Il provvedimento di approvazione di questo piano, quello che citavo prima da parte dell'Assessorato Servizio a difesa del Suolo, quindi, direzione del distretto idrografico, ha detto sostanzialmente riguardo a questa zona, in merito all'area definita dallo studio del comune allagabile, sulla base di stime geomorfologiche non dipendente dalla presenza di un corso d'acqua esaminata, ma non individuata come pericolosa nell'eccezione del PAI debba preliminarmente alla fase di

approvazione dei singoli piani attuativi approvare uno studio unitario per l'intera area avente le dette caratteristiche quindi non suddiviso tra i vari piani attuativi volto a delineare l'assetto generale e unitario delle opere di idoneo smaltimento delle acque in tali zone di espansione urbanistica per porre rimedio alla tipologia di allagamento segnalate prescrivendo i conseguenti criteri e limiti tecnici. Questo contenuto di questo provvedimento, è stato profuso all'interno del quadro normativo che poi è diventato le norme di attuazione del piano oggi vigente. Nella fattispecie tornando al comparto G 10 che corrisponde al lotto in esame, conferma per gli aspetti di carattere tecnico dimensionali quando già diceva nel 2008 conferma le ulteriori prescrizioni ma aggiunge un termine diverso che non era previsto nel 2008, ovvero sia dice, prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei piani attuativi che disciplineranno l'edificazione delle aree G di cui a comparto numero 5 G 10 che non è quello per il quale si sta analizzando l'intervento, e dei comparti, questa è la frase aggiuntiva, e dei comparti che ricadono in tutto o in parte entro il perimetro delle aree inondabili sulla base di stime morfologiche di cui alla cartografia del PUC deve essere esaminato e approvato da parte del Consiglio Comunale e da parte dell'autorità idraulica competente per territorio, un apposito studio di compatibilità idraulica e geologica ai sensi eccetera, vado un attimo avanti ma poi ritorno su questo aspetto perché è l'elemento cruciale della analisi. Poiché questo testo qui pone in riferimento una procedura che deve essere quella del PAI, piano di assetto idrogeologico, e contemporaneamente però sta prendendo a riferimento un'area che lo stesso assessorato regionale competente ha definito non essere assoggettata a piano di assetto idrogeologico, perché le norme di carattere vincolistico che possono incidere sul territorio in presenza del piano di assetto idrogeologico, riguardano semplicemente quelle aree che possono essere in qualche maniera in conflitto con corpi idrici superficiali, cioè corpi che sono a vista non falde che possono essere sotterranee. Questo è se vogliamo un'incongruenza eventualmente della normativa regionale sul PAI, ma di fatto questo è il quadro normativo. Ancora per confermare il contenuto e l'orientamento, che determina che approva lo studio idraulico esteso all'intero territorio arriva un secondo provvedimento da parte dello stesso settore della stessa direzione, quindi del distretto idrografico della Sardegna, che è in una circostanza di una pratica proposta all'interno di questa zona allagabile come intervento sulla base della legge sul piano casa tanto per identificarla la legge 4 del 2009, che è derogatoria in qualche modo, non essendoci una previsione di area vincolata dal piano di assetto idrogeologico come tali la regione scrive, l'analisi degli elaborati ha permesso inoltre di effettuare le opportune verifiche sulla localizzazione dell'intervento le cui risultanze mostrano che lo stesso non risulta ricadere in aree perimetrale nell'ambito del piano stralcio di assetto idrogeologico PAI, tuttavia in sede di precedente conferenza, si sta rivolgendo a una conferenza del servizio SUAP, perché questa è una pratica che proveniva dall'attività svolta dallo sportello unico veniva richiesto uno studio di compatibilità idraulica in quanto il lotto oggetto dell'intervento ricade secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente in zona così detta allagabile i cui interventi sono ammessi nel rispetto delle procedure previste dal PAI, alla luce di quanto sopra esposto nel confermare che lo stato attuale non è previsto alcun provvedimento approvativo ai sensi delle norme del PAI da parte dell'autorità scrivente in merito agli elaborati progettuali trasmessi con la presente si chiede all'amministrazione Comunale di Sestu qualora abbia rilevato area per (inc.) idraulica attualmente non perimetrale nel piano stralcio bacino dell'assetto idrogeologico e di voler predisporre apposita variante ai sensi dell'articolo 37 della citata norma e attuazione, quindi qui ci stavano confermando che in ogni caso per qualsiasi intervento che venisse proposto sull'aia non classificata PAI la regione è incompetente a poterci dare un parere. Interviene a maggior ragione un chiarimento da parte dei professionisti incaricati dalla redazione del piano sempre l'ingegner Falchi e il geologo Gianfranco Piras, che riprendendo il dettato della determina come dispositivo finale vanno a dire, si espongono le seguenti note da attuare, uno studio genera ledi compatibilità idraulica per le aree C di espansione per tutti i piani attuativi, uno studio generale di incompatibilità idraulica per le aree C di espansione. Per le altre aree perimetrale, come zone allagabili ,quindi anche in questo caso ogni intervento sia di nuova costruzione, che di

ampliamento e ristrutturazione si consiglia uno studio di compatibilità idraulica specifica comprendente le opportune soluzioni tecniche di mitigazione del fenomeno di allagamento da presentare nell'ambito dell'iter del rilascio della concessione edilizia, cioè ha fatto una distinzione tra ciò che il rischio previsto dal PAI come rischio di perdita di vite umane sia accostabile alla presenza di destinazioni urbanistiche dove sono insediabili presenza umane quindi le zone residenziali, su quelle categoricamente ci deve essere lo studio generalizzato. Sulle altre aree non residenziali è possibile fare gli interventi con uno studio di incompatibilità idraulica, mirato al lotto per il quale si sta chiedendo di intervenire, cosa che è avvenuta anche in questo caso. In ultimo per avere la sequenza temporale sempre delle cose la regione autonoma della Sardegna con un deliberato del 23.6.2011, ha adottato per la seconda volta, perché la prima adozione era stata revocata dalla Giunta regionale ha adottato quelli che sono i piani delle fasce pluviali fluviali, che investono per quanto riguarda Sestu, non soltanto quella zona, che abbiamo definito come la gabbia, ma investono la totalità del territorio fiumare e le carte sono queste. Nel caso specifico di quell'area allagabile, queste carte sono andate a stabilire che il contorno per il quale il comune aveva incaricato dei professionisti di elaborare uno studio idraulico esteso all'intero territorio, vengono a essere più ridotte, quindi abbiamo una diminuzione, ma se stiamo parlando di una tutela è auspicabile che lo studio fatto della zona allagabile continui mantenere il suo perimetro piuttosto che questo che rimane più contenuto, pur essendo contenuto come perimetro l'area di interveto per il quale è previsto l'argomento in esame rimane sempre all'interno di questa fascia. La classificazione che è stata data al territorio Comunale come problema di fasce fluviali è classificato dalla stessa delibera regionale come rischio H I 1 che significa sostanzialmente il rischio meno elevato, quello che crea meno problematiche. Quindi, noi ci troviamo con un paradosso di norma di carattere sovraordinato che ci dice una cosa di norma di carattere comunale, che ce ne dice un'altra, di applicazione concettuale delle norme che sono fra loro confuse e non affermative in maniera lineare di dire come uno si deve comportare, ma non solo, torniamo a quella che è la previsione in ultima analisi del piano urbanistico vigente. Quando dice prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei piani attuativi pesando correttamente la terminologia delle parole assunte in questo scritto, approvazione significa fase conclusiva del procedimento, noi in questo momento siamo in una fase iniziale del procedimento, stiamo parlando della prima adozione, non stiamo parlando dell'approvazione finale. Questo significa che, l'adozione che il Consiglio fa del piano di lottizzazione, innanzitutto non costituisce titolo abilitativo ad avviare un cantiere edilizio per costruire, ma costituisce semplicemente l'approvazione di uno scheda di convenzione in cui sono regolamentati i rapporti tecnico dimensionali dell'intervento, quello che sono i rapporti di contratto che interviene tra il comune e il privato in termini di esecuzione di opere di urbanizzazione e di fruizione degli spazi uso collettivo. Oltre alla (inc.) del corpo di fabbrica posizionato nel lotto nel rispetto delle verifiche dimensionali e di distacchi dai confini, questo è il principio del piano di lottizzazione, non costituisce elemento per il quale si deve iniziare il cantiere, quindi siamo in una fase iniziale non siamo nella fase finale. L'altro elemento che può essere in qualche maniera di valutazione sulla problematica è quella che le norme di attuazione del piano di assetto idrogeologico astrattamente da questo lotto vanno a dire e lo vanno a dire sempre con riferimenti sempre al titolo abilitativo che permette al cittadino di iniziare il cantiere che prima del rilascio della concessione edilizia, oggi permesso di costruire o come lo si vuol chiamare ancora concessione edilizia per le opere ricadenti nelle aree perimetrale dal PAI ricordiamo ci ch noi non stiamo per ricadere in un'area perimetrata PAI ma la stiamo assimilando a un'area perimetrata PAI in termini di procedimento, il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose o persone comunque derivati dal dissesto segnalato. Questo significa che non si può inibire la totalità dell'edificazione dell'area per un problema legato ad un aspetto di carattere idrogeologico quando come in questo caso il rischio non è di elevata entità come può essere quello del rischio 4 e dice assolutamente non si può costruire. Sul rischio elevato 2, come è in questo caso assimilato l'edificazione ,è

consentita mediante uno studio di compatibilità idraulica secondo il quadro normativo qui indicato puntuale al lotto di intervento ma sappia il cittadino interessato a questa edificazione che è un suo rischio e pericolo che se un evento eccezionale può in qualche maniera inficiare l'uso della sua struttura o danneggiare ciò che può esserci presente in termini di suppellettili e di arredo di quanto altro e di merce eccetera, rimane circoscritto a un suo problema. Questo è lo scenario della situazione normativa che noi abbiamo, c'è da aggiungere un altro particolare, che non è da poco…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Un po' di silenzio per favore…

GEOMETRA MAMELI GIOVANNI

…Un altro particolare che non è da poco, che risale esattamente, noi abbiamo come ufficio proceduto ad avviare quella che è la predisposizione degli atti finalizzata a conferire l'incarico di analisi di questa zona allagabile per le finalità per il quale si rende necessario sulla base della documentazione che la regione ha prodotto in termini di approvazione dello studio idraulico e di quanto possa dire in maniera contraddittoria o meno la norma ultima del piano urbanistico. Difatti l'incarico che verrà assegnato, che poi sarà quello per il quale il Consiglio Comunale, verrà chiamato a valutare e approvare ma che non potrà andare all'approvazione della regione perché la regione ci ha scritto che non è competente da approvarlo, quindi rimane un qualcosa fine a se stesso qui dentro, andrà ad analizzare quelle che sono le condizioni costruttive in particolar modo di quelli che sono gi spessori le tipologie dei materiali, le caratteristiche costruttive delle strade, sottoservizi sovra servizi, condotte fognarie e quanto altro che permetta di mantenere in una condizione di sicurezza quella che l'area che è stata definita qualità allagabile,tant'è vero che il piano urbanistico Comunale nel prevedere all'interno dei comparti di zona C perché questo comparto non è interessato da questa previsione, nel prevedere una viabilità che dalla parte alta dell'abitato all'altezza di via Escrus arriva fino all'altezza della strada provinciale per Elmas, dove è prevista una strada che al suo interno dovrà contenere una condotta fognaria di acque bianche sufficientemente dimensionata per assorbire quanto più possibile fino ad arrivare per assurdo alla totalità tutte le acque che possano in qualche maniera verificarsi per eventi eccezionali o per l'urbanizzazione che si rende sui terreni che sono stati classificati come edificabili. Questo è lo studio, per il quale verrà conferito l'incarico, che, ripeto, essendo stata già avviata la procedura dall'inizio settimana eccetera, è verosimile che possa arrivare nel frangente quella che può essere l'adozione definitiva nel caso che questo documento venisse oggi approvato. Qualora invece, la tempistica di questo piano, prevedesse uno slittamento dei tempi questo piano questo studio, che si sta approvando oggi può essere accostato alla tempistica del piano che si sta approvando e dilungato nel tempo in termini di approvazione definitiva oltre alle altre eventualmente prescrizioni che possono essere ripartite sulla base di quello che pocanzi ho detto.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie geometra Mameli, devo dirle grazie per la sua illustrazione, devo dire è stata fatta in maniera molto chiara e esaustiva. Prima di passare agli interventi io direi se ci sono delle osservazioni dei chiarimenti di fare prima dei chiarimenti. Chi intende fare dei chiarimenti al geometra Mameli? Sennò passiamo agli interventi. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Bullita prego.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Grazie Presidente. Io non sono intervenuto prima sull'ordine dei lavori, però, un piccolo passo indietro è necessario farlo, parlo della scorsa seduta di due giorni fa, per un semplice motivo perché badate bene che stiamo ragionando su degli oggetti per i quali non è meglio andare in commissione è necessario, assolutamente necessario, commissioni che purtroppo non esistono

perché qualcuno quasi tutta la maggioranza ha avuto la bella idea di dare le dimissioni dai ruoli assegnati alle commissioni consiliari e questo in buona sostanza le ha liquefatte le ha fatte scomparire, io vi chiedo quanto prima di ricostituirlo. Ma non basta questo, l'amministrazione, la scorsa seduta, ha avuto la presunzione o forse anche l'arroganza di arrivare in Consiglio Comunale senza aver fatto un passaggio in commissione e senza avere all'interno dell'aula la presenza del tecnico, che io ritengo in questi casi assolutamente necessaria, perché qual è la sede in cui i Consigliere può chiedere notizie al tecnico? Tecnico istruttore che ha dato un parere attenzione, la commissione, è la commissione, è pur vero che, ognuno di noi può andare dal tecnico a informarsi a chiedere ma voi immaginate cosa succede se ognuno di noi va dal tecnico? Quante ore di lavoro facciamo perdere a un tecnico funzionario che è già oberato di lavoro e che quindi con la nostra azione non farebbe altro che ritardare gli atti che invece ogni giorno grazie a Dio riesce a compiere. Bene non c'è stata la commissione fatelo intervenire in Consiglio Comunale, invece nulla davvero è stato incredibile che si volesse andare avanti con un oggetto così delicato senza la presenza del tecnico, ma al di là di questo, badate bene, nella scorsa seduta io vi ho lanciato un segnale molto importante nonostante il Presidente addirittura cercava, e non mi riferisco a lei ma mi riferisco al Presidente Zanda, cercava di non farmi parlare, io vi ho chiesto un'inversione dell'ordine del giorno necessaria a quel punto perché davvero era un qualcosa che andava discusso immediatamente visto e considerato che comunque quando parliamo di urbanistica sappiamo bene che andiamo a coinvolgere gli interessi della cittadinanza poi il cittadino può essere Tizio, Caio o Sempronio, ma ovviamente il compito di questo Consiglio Comunale, è quello di essere il più veloce possibile a fin che possa dare delle risposte, poi badate bene, le risposte possono essere favorevoli, possono essere anche contrarie, però dare risposte, cavolo, quante volte io vi ho chiesto inversioni dell'ordine del giorno quando si discuteva di urbanistica, credo che soprattutto chi ha vissuto anche la scorsa consiglia tura possa affermare che il sottoscritto ha sempre avuto l'interesse di andare avanti. Anche perché badate bene, io conoscevo bene la vostra situazione numerica che probabilmente avreste potuto avere qualche problema, bene, il sottoscritto, era disposto anche a darvi una mano d'aiuto in questo, magari votando contro se l'oggetto poteva risultarmi poco chiaro, magari astenendomi o forse votando a favore, ma questo, perché è la mia naturale propensione a portare avanti questi oggetti, di certo non perché il sottoscritto faccia accordi con la maggioranza e questo mi ricollego a quanto affermato nella scorsa seduta dal Consigliere Mura, riprendendo giustamente cosa che mi era sfuggita, l'affermazione del Sindaco quando dice in una seduta abbastanza convulsa che tutti hanno cercato di fare trattative per arrivare a occupare il posto, bene, con questo intervento visto che non ho avuto occasione prima voglio rassicurare tutti, maggioranza, opposizione e pubblico che il sottoscritto non ha mai chiesto nulla e per carità di Dio devo essere sincero di dire che non sono neppure mai stato contattato da nessuno, né dal Sindaco né da nessun altro di questa maggioranza. Veniamo all'oggetto. L'intervento del tecnico Gianni Mameli, stimato tecnico Gianni Mameli, è chiarissimo, ecco perché nessuno, sottoscritto compreso ha avuto bisogno di chiedere informazioni, ecco perché era necessario averlo già la scorsa volta. E dalla sua spiegazione abbiamo colto l'elemento cardine che non c'è l'obbligo dello studio unitario, almeno questo è quello che mi è parso di capire, per quanto concerne le lottizzazioni che non siano prettamente residenziali, giusto geometra Mameli, quindi ho colto benissimo. Io devo dire che, al di là di quella che è la norma, a me pone qualche problema per un semplice motivo, perché? Perché l'ho visto l'allagamento, l'ho vissuto e dico: "*questo intervento ok va bene, nulla cambierà, nulla cambierà in peggio forse, ma sicuramente nulla cambierà in meglio*", cioè se è vero che per portare avanti le lottizzazioni di tipo residenziale bisogna fare uno studio di mitigazione cosa vuol dire? Vuol dire, praticamente, far, per meglio dire, annullare quel tipo di fenomeno o se si dovesse ripresentare si deve ripresentare in una misura sicuramente meno invasiva. Quindi, qual è l'opera che verrà fatta affinché, nonostante questa lottizzazione vada avanti, possa diminuire l'evento? Nessuna, ecco quali sono i dubbi che mi rimangono. Per carità di Dio bisogna dire una cosa, che la pericolosità dell'allagamento di via Bologna non è quello che

qualcuno ci vuol far credere perché io di cavolate badate bene ne ho sentite, perché in mezzo a tante affermazioni giuste, purtroppo, molto spesso, c'è un mare di cavolate in cui anche le affermazioni giuste vanno ad annegare, il problema della via Bologna è a monte lo sappiamo benissimo, ecco perché dico ci vuole l'opera di mitigazione a monte, perché su via Bologna nulla c'è da fare, anzi risolverebbe in toto il problema già ciò che è stato previsto all'interno del PUC che vi ricordo bene sono le stesse opere di mitigazione che sono presenti all'interno del PUC a partire dal 1998 – 99, sempre le stesse, quella strada che nel caso di precipitazioni eccezionali nel caso di affioramenti nella zona (inc.) devono convogliare le acque è sempre la stessa. Però, qual è il problema? Il problema è che purtroppo quelle lottizzazioni che dovranno produrre quel tipo di opera ancora oggi non ci sono, e badate bene io vi dirò di più, non ci saranno, perché purtroppo il problema è sempre lo stesso che fino a quando non verranno realizzate le lottizzazioni a valle, le lottizzazioni, lassù, purtroppo, non riusciranno a partire, io ho forti dubbi che riescano a partire per tutte le problematiche che ben conoscete tutti, quindi ecco qualche dubbio me lo pongo. Perché ho affermato che spesso si dicono delle cose giuste ma che annegano in un mare di cavolate? Perché noi in questo Consiglio Comunale abbiamo assistito nella consiliatura 2005 – 2010 e tanti di voi erano presenti, ad uno studio idrogeologico, quindi ad uno studio di impatto che fu presentato da un emerito professore, tale Ingegnere Salis che per altro è un docente universitario, in cui un Consigliere qualsiasi il sottoscritto gli fa notare che aveva preso una serie di abbagli, per esempio chiamava il Rio Sagora, Rio San Gemiliano, gli dovetti spiegare che Rio San Gemiliano era il confine con Monastir, io credo che di questo ne avrà memoria il geometra Mameli, ma ancora peggio, gli chiesi se per fare quello studio era mai passato a Sestu, per un semplice motivo, non si era accorto che il rio Mazzeu aveva un ponticello che è quello che poi è stato abbattuto in Via Manna san sperate, quindi oltre il capannone di Chenzo che aveva una sezione in cui passavano le acque di circa 5 metri per 2, quindi, ovviamente, nettamente inferiore rispetto alla sezione che può avere questo ponte o tutti quelli che stanno a seguire, quindi io ponevo il problema, badi bene ingegnere che lei non l'ha visto questo ponte, anzi non l'ha neppure annotato, la risposta sapete quale fu? La risposta fu, lei è il Consigliere Bullita è un cretino, perché questo mi disse, anche se non ha usato questa parola, lei non può conoscere la dinamica delle acque, perché lui è un ingegnere docente io invece un povero diplomato geometra neppure praticante quindi un povero cretino, lei non conosce la dinamica delle acque, quando arrivano le acque in quel ponticello, che lui, però ,non aveva visto, lo scavalcano capito quindi era a posto andava bene, lo scavalcavano quindi andava bene, la mia replica fu, va bene lo scavalcano ma lei non ha neppure scritto in questo studio che lì le acque lo scavalcheranno che li le acque comunque per scavalcarlo dovranno inondare le aree con termini, andatevelo a prendere quel PAI è così come vi sto dicendo ok. Un'emerita cagata, perché questo è il termine giusto. Peccato che nel 2008 quando ci fu l'alluvione e arrivò il genio civile in questo comune la prima cosa che ha fatto sapete che cos'è? Ha chiesto a un'impresa di demolizioni di rimuovere quel ponte perché quello fu la causa del disastro che è successo nella 131 ed è stata la causa dello scarso deflusso che ci ha creato problemi anche nel paese, sia nella zona nord ma soprattutto nella zona sud, ecco perché molto spesso, ripeto, se ne dicono, ma se ne dicono tante che sono sbagliate. E osservo anche un'altra cosa che mi pone qualche dubbio e in questo vorrei essere rassicurato dal tecnico, come mai già nella prima stesura del 2008, quindi stiamo parlando della prima adozione del PUC dicevamo che nella via Bologna non si possono realizzare cantine, è così, ancora oggi è così, nella via Bologna non si possono realizzare cantine seminterrate, mentre in questa proposta abbiamo un bel seminterrato, cioè allora qual è, a me va bene francamente non sono un tecnico abilitato a poterlo giudicare dal punto di vista tecnico amministrativo, però dico qual è la differenza tra le 2 cose? Cos'è che ci può far dire sì per nostra tranquillità attenzione, cos'è che ci può far dire sì va bene per le residenze non si realizza mentre, invece, per un impianto di tipo commerciale o artigianale insomma perché lì può essere assimilato, si può realizzare. Ecco queste sono le cose che credo di cui noi Consiglieri abbiamo bisogno a fin che il massimo della serenità possiamo portare avanti i lavori. Perché badate bene, io sono lo ripeto ancora una volta, io sono sempre per dare delle risposte ai

cittadini, qualunque essi siano, però in fretta, quindi ecco perché sollecito il Consiglio Comunale ad andare avanti sollecito il Consiglio Comunale d'ora in avanti a agire con maggiore chiarezza quindi io sollecito il Presidente e il Vice Presidente visto che adesso lo sta rappresentando nello scalino più alto del Consiglio, di portare avanti immediatamente un'azione risolutoria per quanto riguarda le commissioni consiliari, perché così badate bene non si può andare avanti, io non starò mai più presente a nessun oggetto che non sia passato nelle commissioni, soprattutto quando si tratta di oggetti di questa importanza grazie.

Entra il consigliere Carlo ANGIONI.

PRESENTI n. 114

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Grazie Presidente. Intervengo a proposito di questo piano di lottizzazione per concentrarmi su alcuni aspetti. La zona in questione fra via Bologna e Corso Italia, viene definita dal nostro PUC, potenzialmente allagabile, in caso di fenomeni eccezionali di piovosità, chi conosce Sestu lo sa cosa succede laggiù quando piove. Io, nell'intervento dell'altra volta, mi sono guardato bene dal parlare del rio Suvardu, che identifica l'area alluvionale in cui si vuole realizzare una struttura commerciale al piano terra, dei residence al primo e al secondo piano e non finisce qua, la ciliegina sulla torta, questa volta non sta sopra, ma sta sotto, sta nel sotterraneo ed è un quarto livello interrato destinato a parcheggi, l'Assessore Cardia martedì scorso in Consiglio ha voluto precisare che Rio Suvardu, non è un fiume, non è un torrente né un qualsiasi corso d'acqua, non c'è traccia del Rio Suvardu, in nessuna cartina geografica, nessun documento catastale parla di lui, verrebbe quasi da dire che, il Rio Suvardu non esista, stiamo parlando di un fantasma. Dice convintamente l'Assessore e appassionatamente l'Assessore all'Urbanistica, che si tratta semplicemente di un bacino di acque piovane che defluiscono dalle zone collinari tutto giusto tutto vero non c'è nulla da temere, non scorre nessun fiume in quella zona che il PUC però definisce potenzialmente allagabile in caso di fenomeni eccezionali di piovosità ripeto. Non so a voi ma a me sinceramente le parole dell'Assessore che avrebbero nelle sue intenzioni sicuramente un intento rassicurante a me non mi tranquillizzano per niente, come non mi rassicura la regola sull'intervento edificatorio, e cito la delibera, la proposta di delibera sull'intervento edificatorio la regola dice che va a sollevare i volumi dal piano di campagna almeno di 50 centimetri, mi piacerebbe che si parlasse di più di misure per far defluire in sicurezza le acque in maniera tale da impedire che queste ristagnino nel territorio, più che parlare di alzare di 50 centimetri che mi sembra che non serva quando piove parecchio, io non sono comunque un geologo né ingegnere né geometra ma ho solo 2 occhi per vedere e quello che vedo è uno spazio del mio paese che sotto la pioggia di un'intensità e una durata che supera anche di pochissimo la media delle perturbazioni ordinarie a cui siamo abituati si allaga immediatamente creando problemi alla viabilità, al sistema fognario, allo stato degli immobili privati e soprattutto al'incolumità delle persone che ci abitano o che si trovano lì per un motivo o per un altro. Quello che vedo fra Corso Italia e Via Bologna, è un sistema urbanistico, che va subito in tilt, laggiù ci sono problemi da risolvere bisogna dare risposta ai cittadini che ci abitano, nella scorsa seduta il Consigliere Farris prospettava dei grandi vantaggi dalla struttura in questione, grandi opportunità come quella occupazionale e poi quella ricettiva e turistica, a me sembra che i problemi sono ben altri per i residenti di quella zona e non sono né il lavoro né l'afflusso dei turisti, anzi per essere precisi, il problema è andarci al lavoro per chi abita in via Bologna, quando via Bologna è tutta allagata e a proposito di turismo di ricezione e anche ristorazioni ricordiamoci, ho detto l'altra volta che il locale Sustentu di fronte al sito in questione in occasione dell'ultima alluvione in territorio sestese è stato danneggiato ed è rimasto

chiuso per qualche mese, per non parlare di altre aziende della zona. Ho voluto usare non a caso la parola alluvione che rievoca nella memoria dei sestesi quella che probabilmente è la tragedia più grande che abbia mai colpito il nostro paese e provoca sentimenti che vanno dalla tristezza alla rabbia, ma non è erto lo straripamento del Rio Mazzeu del 46, l'ultimo precedente grave di alluvione sestese, infatti non è tanto tempo fa che sia la campagna che la cittadina sono state interessate da questi così detti fenomeni eccezionali di piovosità, è successo solo nel 2008 e ora siamo appena a metà del 2012,ho troppo rispetto per la nostra memoria per non pensare al passato e per non tentare almeno di fare un paragone con il presente, devo dirle queste cose a voce alta come sto facendo ora ed è il mio dovere proiettare questi ragionamenti nel futuro, oggi qua si parla del futuro e mi viene chiesto come Consigliere Comunale di dichiarare eseguibile una delibera che consente di costruire un parcheggio sotterraneo e un piano terra di una struttura commerciale dove ci sono persone che vanno a lavorare e persone che vanno ad acquistare prodotti. Si chiede e concludo, a noi Consiglieri di esprimerci in una situazione di assenza di norme chiare come ha appena dichiarato nella sua relazione il geometra Mameli, assenza di norme chiare, non mi sembra giusto che un Consigliere debba deliberare su una cosa così importante in una situazione di assenza di norme chiare, grazie a tutti.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Pisu, ci sono altri interventi? Consigliere Farris.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Se sono finiti gli interventi io chiederei 5 minuti di sospensione per poterci consultare con la maggioranza.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Viene concessa la sospensione richiesta dal Capogruppo e Consigliere Farris, prima della sospensione volevo invitare gentilmente il geometra Mameli a rispondere alla domanda posta dal Consigliere Bullita, prego geometra Mameli.

Intervento fuori microfono

GEOMETRA MAMELI GIOVANNI

La specificità della norma riferita al comparto per il quale è proposto questo intervento non contempla la possibilità e contemporaneamente l'impossibilità, quindi nulla viene detto di conseguenza l'intervento non è innegabile, a maggior ragione lo studio che è stato condotto di compatibilità idraulica che analizza il lotto in esame partendo dal bacino idrografico che lo identifica arriva a concludere che lo scantinato è ammissibile. Non solo ma se vogliamo dirne altra, le norme riferite alle aree classificate C di espansione residenziale che hanno interferenza con questa zona individuata allagabile, lo dicono espressamente, gli scantinati sono ammessi con determinate caratteristiche e in particolare lo studio di carattere generale che si rende opportuno realizzare può arrivare a dare delle soluzioni tecniche costruttive che possono anche, la zona B il piano normativo non me lo impedisce di poterli fare, mi rimanda semplicemente sempre a questo studio, siccome la zona B è a carattere residenziale al pari delle zone C devo rispondere che necessariamente è auspicabile c sia lo studio a determinare con quale caratteristiche si può fare, ma non da per scontato che inibisce la totalità.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie geometra Mameli. La parola al Dottor Basolu, che deve esprimere il parere di conformità. Prego Dottor Basolu.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

E' un po' difficile esprimere un parere di conformità perché il parere di conformità attiene al rispetto della legge, dello statuto e del regolamento e devo dare atto che quanto esposto dal geometra Mameli, se è chiaro da un lato rende ancora più evidente quello che è la complessità della situazione anche normativa vigente. Contribuisce a non renderla chiara anche le norme di attuazione vigenti nel comune perché non saprei se le affermazioni contenute vengono utilizzate in una accezione tecnica o atecnica, perché anche l'osservazione, che faceva il geometra Mameli, sul fatto che nell'usare una terminologia di "approvazione" è abbastanza in uso nella normativa urbanistica se andiamo a verificare l'articolo 20 della Legge Regionale 45 anche il fatto che solitamente quando si parla di approvazione è l'atto di chiusura di un procedimento amministrativo mentre precedentemente si parla di adozione dello strumento urbanistico e una volta depositate e presentate le osservazioni si parla di delibera di approvazione. Potrebbero sembrare delle sottigliezze ma lui ha citato questo aspetto credo per andare a tracciare un percorso che potrebbe essere esaminato anche se poi nel leggere ulteriormente le norme questo studio deve essere esaminato e approvato da parte del Consiglio Comunale, mi verrebbe da dire, chi lo presenta? Chi è il soggetto che lo attua, solitamente quando si parla del Consiglio Comunale il Consiglio Comunale approva si da per scontato che lo redige solitamente lo esamina eccetera, specificare che viene esaminato e approvato sembrerebbe che voglia dire altro ma probabilmente è stato detto in maniera un po' confusa e quindi non permette senz'altro di avere chiarezza nel rendere ancora più comprensibile l'aspetto. Il fatto che si faccia riferimento anche a un'autorità idraulica competente per territorio quando il geometra Mameli dice che non c'è un'autorità competente perché quando si è fuori dal PAI, e queste sono le osservazioni i chiarimenti che ha fornito l'assessorato regionale, rende ancora maggiormente confuso il quadro e la possibilità di dare un parere sulla conformità ala legge o al regolamento quando le nostre tecniche di attuazione che hanno una funzione regolamentare dovrebbero chiarire se ce ne fosse necessario quello che l'applicazione della norma e l'indirizzo da dare per far sì che oltre agli uffici abbiano maggiore certezza a maggior chiarimento i cittadini che devono utilizzare le norme, devo dire che su questo, dato che mi è stato chiesto provo un po' di difficoltà nel senso che devo dire è di poco ausilio quello che è il dettato appunto per le ulteriori prescrizioni per la zona G eccetera. In questo caso bisogna ricorre anche a qualche criterio di interpretazione, se ho ben capito il geometra Mameli dice, bene, siccome la norma parla di approvazione da parte del Consiglio, nulla vieta che il Consiglio proceda in prima fase ad adottare il piano attuativo nel percorso che si fa perché ricordo c'è una tempistica stabilita dall'articolo 20 adozione deposito osservazioni e quindi sono già 60 giorni e passa che si dovrebbero solitamente a onor del vero ci si impiega 3 – 4 mesi per approvare una variante e così via o l'adozione di uno strumento urbanistico. Se ho ben capito il geometra Mameli dice in questo lasso di tempo è necessario che intervenga l'approvazione di questo piano che le norme tecniche di attuazione, un piano attuativo che disciplina l'edificazione eccetera, questo il percorso quindi condiziona l'approvazione di questo piano di lottizzazione, lo sottopone a una condizione sospensiva che fin quando non viene approvato il piano attuativo a quella non può comunque darsi corso sino alla chiusura del procedimento". Devo dire che può essere interessante come costruzione, diciamo anche se da quel punto di vista è sempre un problema di interpretazione e senz'altro nella poca chiarezza della norma potrebbe anche essere interessante da sviluppare da questo punto di vista, anche se nel documento della regione anche qua la dicitura debba (inc.) nella fase di approvazione dei singoli piani attuativi, francamente non c'è molta chiarezza, leggevo qua Consigliere Pisu che io non so dove sia il Su pardu però viene definito nelle nostre norme tecniche di attuazione bacino imbrifero quindi non è un fiume quindi da quel lato leggendo la carta senz'altro sulla carta forse si dovrebbe essere più precisi o per lo meno oltre che chiari e intelleggibili insomma, non lo so se questa è la proposta che l'ufficio tecnico avanza possiamo anche verificare sul giudizio mi riservo, intanto è stata chiesta una sospensiva, di analizzarlo sotto questo aspetto per verificare nell'ambito della interpretazione quello che può essere un parere definitivo nella difficoltà e mi ripeto e nella non chiarezza nelle norme tecniche di attuazione di verificare la possibilità di questo percorso.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Dottor Basolu. Interrompo la seduta per 5 minuti, come richiesto dal Consigliere Farris grazie.

Il consiglio viene sospeso dalle ore 21.06 alle ore 21.45

Risulta assente il consigliere COSSA.

PRESENTI n. 13

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Riprendiamo i lavori, prima di passare alle dichiarazioni di voto do la parola all'Assessore Cardia per la replica. Prego Assessore Cardia.

ASSESSORE CARDIA SERGIO

Grazie Presidente. Una chiusura di questa vivace prolungata discussione, credo che alcuni paletti al di là delle considerazioni fatte dal geometra Mameli responsabile dell'urbanistica del comune di Sestu, qualche considerazione vada fatta, a partire da alcuni commenti sulle dichiarazioni che ho reso in Consiglio Comunale nella seduta di martedì, io martedì ho espresso un concetto che reputavo abbastanza chiaro e forte anche per i toni che ho utilizzato ma lo voglio riprendere. Il quid del ragionamento che il Consiglio ha affrontato è quello della sicurezza, per la sicurezza ci uno strumento urbanistico visto tutti gli avvenimenti che succedono dalle alluvioni ai terremoti che uno strumento urbanistico deve sicuramente adempiere e voglio ricordare che lo strumento urbanistico del comune di Sestu è arrivato all'approvazione dopo la sua quarta stesura che ha visto gli stessi tecnici impegnati in un arco di tempo se non ricordo male di 16 – 17 anni arrivare poi a conclusione. Nella stesura definitiva del nostro strumento urbanistico facendoci carico di una situazione che lo ripeto, non esiste in nessuna cartografia e non esiste nessun letto fisico, nessun tracciato fisico che identifica un percorso d'acque che può rispondere al nome di rio Suardu ma esiste come riportato nelle norme di attuazione nello strumento urbanistico come è riscontrabile nello studio del piano di assetto idrogeologico predisposto dalla regione Sardegna ancora di più, più recentemente perché del PAI stiamo parlando dell'anno 2005 – 2006, ma parliamo adesso dell'autorità idraulica di recente costituzione presso la presidenza della Giunta regionale, questo percorso ancora non esiste, esiste invece la presa d'atto di una situazione morfologica del terreno che dice che in una certa area del comune di Sestu vi è un problema di confluenza di acque che danno origine a fenomeni di allagamento nei terreni circostanti e nelle strade circostanti, per risolvere questo problema, perché non abbiamo chiuso gli occhi come qualcuno così pensa, non li abbiamo chiusi gli occhi, li abbiamo aperti e abbiamo sottolineato e precisato ed evidenziato noi quel tipo di fenomeno e abbiamo trovato anche una soluzione tecnica a quel tipo di problema che è l'individuazione di una strada importante su cui gravano praticamente tutte le nuove aree di espansione della parte sud est del paese che gravitano su questa strada che deve adempiere a 2 cose, garantire naturalmente uno sbocco viario importante per le nuove zone di sviluppo e deve adempiere soprattutto all'altro problema di mettere in sicurezza e di garantire in questo caso sì una sede fisica dove l'acqua di cui è (inc.) possa scorrere normalmente nei momenti di piovosità che vanno fuori dalla normalità e a fianco a quella strada vi è appunto una fascia di rispetto ben identificata in cartografia e vi è tutta un'annunciazione che dice che dentro quella sede viaria va collocato un collettore di acque bianche che deve garantire in quelle situazioni in quelle circostanze un corretto smaltimento della piovosità diciamo così in eccesso che potesse verificarsi,questo è lo stato dell'arte mi pare inconfutabile indiscutibile, noi ce ne siamo fatti carico, altre stesure di quel piano non se ne sono fatte carico, per arrivare alle condizioni alle cose di cui stiamo discutendo oggi, noi stiamo affrontando l'approvazione la prima adozione o

meglio tecnicamente l'adozione in pria lettura di una proposta di intervento in un comparto di zona G, il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi per vedere sulla relazione sull'istruttoria preparata dall'ufficio Comunale dalla Commissione Tecnica se intanto tutte le caratteristiche degli standard urbanistici di quella zona sono rispettati o no e la pratica è andata diverse volte in commissione edilizia fino ad arrivare alla stesura che è arrivata oggi in Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha un obbligo. Lo richiamava il Consigliere Massimiliano Bullita, Consiglio Comunale ha l'obbligo di essere veloce nell'approvare le pratiche che riguardano il settore urbanistico o di non approvare, di dare una risposta. Io condivido l'affermazione e la estendo il Consiglio Comunale ha l'obbligo possibilmente per tutti gli argomenti che arrivano in Consiglio Comunale, per tutte le sollecitazioni che arrivano in Consiglio Comunale che riguardano che interessano singoli cittadini parte di cittadini o tutti i cittadini, il Consiglio Comunale dovrebbe avere l'obbligo di rispondere sempre in maniera tempestiva in maniera efficace e possibilmente anche efficiente nelle decisioni che assume. Purtroppo abbiamo visto cha a parlare è facile a comportarsi conseguentemente o coerentemente ai pronunciamenti invece non sempre è facile qualche volta invece appare davvero molto difficile e si prescinde dall'argomento per allargare ad altri orizzonti ad altri contesti ma che fanno parte della politica di quegli argomenti io dovrei teoricamente non parlarne e quindi torno sempre al tema e alla decisione che il Consiglio Comunale deve prendere. Io credo che il Consiglio Comunale dopo una discussione così approfondita credo che non possa non assumere una decisione positiva sull'argomento, poi comprendendo che ci sono preoccupazioni che ci son paure e non ci sono badate decisioni peggiori più sbagliate di quelle che si prendono quando si ha mal di pancia, quando in Italia si è legiferato di fronte a emergenze di fronte a problemi contingenti e quant' altro abbiamo prodotto la peggiore legislazione possibile e immaginabile, ve ne voglio citare una che è passata per chi ha un po' di conoscenze del settore che è passata alla storia, voi ricorderete che qualche anno fa a Torino bruciò un teatro, dopo 2 mesi il parlamento italiano legiferò in materia di sicurezza dei pubblici spettacoli, il risultato di quelle norme è stato quello praticamente che nessuna struttura in Italia era a norma e che per rendere le strutture sportive a norma in base a quella legge servivano tanti di quei soldi che vi erano tante di quelle restrizioni che per esempio il palasport di Sestu che potrà ospitare 200 – 250 persone i signori della commissione del pubblico spettacolo della fine degli anni 80 chiesero o volevano imporre ma andò la cosa un po' diversamente per fortuna che la separazione tra il pubblico e il campo da gioco fosse separato da una barriera in cristallo supportata da una struttura fisica in acciaio, io ebbi a dire allora al vigile del fuoco il dottor Buonfiglio, c'era con me l'ingegner Malavasi ero Assessore allo sport in quel periodo, quella breve esperienza di Assessore allo sport, io ho assistito recentemente a una fiale di coppa dei campioni di basket, una cosa vera a Bologna, la partita venne interrotta 4 o 5 volte perché c'era il contatto fisico tra il pubblico e i giocatori in una situazione importante mi pare con 1000 persone dentro il palasport o qualcosa del genere, a Sestu si chiede questo, a Sestu si chiede di demolire le tribune del palasport per creare 2 accessi separati al campo di gioco per la squadra ospite e per la squadra ospitante, follie. Ora io capisco che il 2008 c'è stata a Sestu effettivamente un'alluvione, però io ho anche la dimensione credo anche voi, abbiamo la dimensione di quello che è successo a Sestu, c'è stata un'esondazione del Rio Sagora che ha provocato un po' di allagamenti nei terreni tutto attorno vi era qualche condizione di casettina sotto quota rispetto agli argini del Rio Sagora che ha avuto qualche inondazione e abbiamo avuto ancora lo straripamento del Rio Mazzeu quasi al confine con Elmas al ponte che richiamava prima il Consigliere Massimiliano Bullita, questo è stato il fenomeno allagamento a Sestu, poi ne abbiamo avuto un altro quello appunto che definiamo il percorso del Rio Suvardu, che ha visto la via Bologna per qualche ora correrci sopra l'acqua fino alla confluenza con la via Monserrato e un certo numero di scantinati. Alla richiesta dei danni perché la regione sarda poi è intervenuta mettendo a disposizione un po' di risorse per cercare di mitigare i danni sopportati dai diversi cittadini, il risultato che a Sestu sono state pochissime le situazioni in cui si è potuto ristorare il danno ricevuto perché l'utilizzo delle situazioni che sono state assoggettate a allagamento erano utilizzo improprio rispetto alla

destinazione d'uso per cui per esempio gli scantinati non hanno avuto il rimborso spese per i danni subiti perché la camera da letto nello scantinato non ci doveva essere perché la cucina di pregio nello scantinato non ci doveva essere ma lo scantinato si chiama scantinato e non si chiama camera da letto eccetera. Ora è chiaro che non possiamo ignorare o sottovalutare questo problema però non possiamo neanche enfatizzarlo tale da dire fermiamoci e non facciamo più nulla perché ci crolla il mondo addosso. Voglio ricordarvi, Gianni lo ha detto ma lo voglio riprendere, l'unica cosa che riprendo dalle cose dette dal tecnico Mameli, che noi nello studio della zona allagabile abbiamo classificato questo fascia allagabile come H I 2, per l'autorità idraulica della regione sarda la stessa zona è stata classificata come H I 1 con il rischio più basso previsto nel piano di assetto idrogeologico, piano di assetto idrogeologico spero che la consigliera Mura e il Consigliere Pisu abbiano avuto modo di verificarlo, piano di assetto idrogeologico che il comune di Sestu esiste approvato rideterminato eccetera, anche con un tecnico definito uno che fa cagate, poi dopo insomma c'è chi ha la stitichezza c'è chi ha la diarrea ognuno poi se la vede come vuole insomma, però sta di fatto che quello studio l'ha approvato il Consiglio Comunale, quello studio l'ha approvato la regione sarda e non voglio immaginare che tutti quelli che hanno visto questo studio siano tutti di quelli che vanno in bagno troppo spesso, credo che ci fosse qualcuno che avesse anche un po' di sale in zucca. Ma noi vogliamo essere ancora di più garantisti, vogliamo assumere tutte le certezze tutte le sicurezze per mettere il Consiglio Comunale nella condizione direi ottimare per decidere deliberare senza avere la preoccupazione di aver fatto cose che possono impattare sulla sicurezza o sugli interessi dei singoli cittadini, bene noi ai sensi della 45 stiamo facendo la prima adozione, è già scritto in delibera ma forse è bene che lo ripetiamo e lo diciamo in maniera più esplicita in maniera più chiara, il piano di lottizzazione deve tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, quindi il Consiglio Comunale ha tutto il tempo ha tutta la possibilità di verificare come ci ha illustrato il geometra Mameli come ci diceva il segretario Comunale ha tutto il tempo di verificare al momento dell'approvazione definitiva se le corrispondenze alla zona di allagamento ci sono o non ci sono, il Consiglio Comunale potrebbe tranquillamente dire, quelle condizioni che erano state auspicate durante la prima adozione nono si sono verificate, questo piano di lottizzazione non può donare avanti, o altrimenti può scegliere come noi stiamo decidendo e proponendo di fare che il piano di lottizzazione va avanti con queste norme di garanzie di tutela per il Consiglio Comunale esplicitando il concetto che comunque l'adozione definitiva avverrà a seguito dell'approvazione di dettaglio delle zone della fascia di allagamento che mette tutti in tranquillità. Ci tengo a ripetere che lo studio della fascia di allagamento avrà come riferimento 2 cose, o le norme che sono tipiche delle zone H I 2 o le norme che sono tipiche delle zone H I 1, quindi dove non c'è rischio per le vite umane non c'è rischio del terzo livello ma c'è soltanto una raccomandazione tra virgolette comprendetene il senso, di un'attenzione agli interventi che si fanno in zona dove ci possono essere in casi eccezionali problemi di acqua emergente o di acqua che non scorre liberamente per andare verso lo sbocco naturale che il Rio Mazzeo. Quindi io invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi per l'approvazione di questa proposta di lottizzazione, però, voglio aggiungere anche un'altra cosa, un'ultima considerazione, noi certamente non siamo chiamati a rispondere all'interesse del singolo cittadino o a tutelarne gli interessi specifici o quant'altro, però credo che un'altra di quelle missioni a cui il Consiglio Comunale deve rispondere soprattutto in momenti di crisi economica come quella che stiamo vivendo è anche quella di incoraggiare i cittadini a fare, perché nel fare ci scappa anche come è stato detto non mi pare possa essere un aspetto negativo delle problematiche messe in campo nel fare magari ci scappa anche che c'è un investimento che mette a lavorare 4 muratori che fa comprare 4 mattoni che fa mettere in piedi un po' di impiantistica e quant'altro e magari poi nell'esercizio dell'attività ci può essere anche qualche occupazione in più, non ve lo dico io di quanto ce ne sia davvero bisogno. Allora in un contesto di certezze in un contesto di garantismo per tutti io credo che il Consiglio Comunale possa serenamente deliberare l'adozione di questo piano di lottizzazione con un'indicazione precisa Dottor Basolu esplicitiamola per quanto è possibile che come dire, ribadisca, riproponga il concetto che l'adozione definitiva può

avvenire soltanto in presenza dello studio della fascia di allagamento,questo consente a noi di essere tranquilli, questo consente al privato di continuare la sua intrapresa sapendo anche di avere tempi però di avere la certezza che su quell'intervento si possano, perché è quello che noi stiamo decidendo oggi, si possano realizzare tot metri quadrati e tot metri cubi. Io mi sento anche di esplicitare quello che ho appena illustrato e quindi, di articolare nel corpo della delibera una dicitura che possa recitare anche nel modo seguente. Di subordinare l'approvazione definitiva del piano di lottizzazione all'approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica esteso a tutta l'area inondabile come previsto dalle ulteriori prescrizioni per la zona G delle norme di attuazione dando atto che il piano di lottizzazione dovrà adeguarsi qual ora necessario o alle risultanze dello stesso studio, più tranquillità e più garanzia di questo davvero non riesco ad immaginarne, grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Assessore Cardia. Ora possiamo passare alle dichiarazioni di voto, chi intende intervenire per dichiarazione di voto? Consigliere Farris le concedo la parola ne ha diritto.

CONSIGLIERE FARRIS ELIO

Grazie Presidente. Intanto volevo tranquillizzare tra virgolette il Consigliere Pisu che nel suo intervento ha fatto un riferimento molto accurato alle ultime inondazioni che sono successe in via Bologna e le volevo dire che comunque a prescindere dal fatto che questo intervento si faccia o no ahimè per noi purtroppo la situazione del Rio Suardu non è che andrà a modificarsi di tanto, lo diceva poco fa anche il Consigliere Bullita, se non vengono fatti interventi a monte di questa cosa qui e non so neanche di che tipo difficilmente si riuscirà a modificare quello che è il corso del Rio Suardu e gli effetti delle eventuali piene se si faccia o se non si faccia questo intervento,quello che c'è da capire oggi è se è possibile autorizzare quella che è questa richiesta di intervento in quella zona in sicurezza vedendo di riuscire a capire quali sono i modi migliori per mettere in sicurezza un'eventuale stabile che dovesse nascere lì. Siamo in dichiarazione di voto e la nostra posizione è quella sostanzialmente che abbiamo già espresso in sede di discussione l'altro giorno, noi riteniamo che le misure che dovranno essere adottate per eliminare quanto possibile il rischio di inondazione dei locali che in questa struttura verranno poi a trovarsi e che sono state previste a seguito appunto avevamo detto già l'altra volta delle osservazioni che e delle prescrizioni che sono state fatte dalla commissione edilizia Comunale che si parla sempre di questi 50 centimetri di altezza dal suolo che dovrebbero in qualche modo preservare dal rischio poi successivamente naturalmente si vedrà se questi 50 centimetri saranno sufficienti o se andrà modificato eventualmente la misura di protezione che dovrà essere messa in atto. Insieme a queste misure l'abbiamo detto nella relazione tecnica sono previste queste pompe di sollevamento per gli scantinati che saranno eventualmente come detto nella relazione e adeguatamente dimensionate dopo tutto questo andrà verificato ovviamente dai tecnici. Abbiamo anche detto appunto che la verifica e il controllo sul rispetto integrale della messa in opera di tutte queste misure di sicurezza che sono previste all'interno della relazione tecnica e che saranno successivamente dallo studio di impatto idrogeologico come successivamente arriverà nel tempo che intercorrerà da questa prima adozione alla seconda e quanto stabilito appunto dalla commissione è di competenza dei tecnici comunali che dovranno vigilare a fin che tutte queste prescrizioni e disposizioni vengano osservate. Quindi anche dopo quelle che sono state le osservazioni e i chiarimenti che il geometra Mameli ci ha fatto questa sera su cui ci sono state osservazioni la volta scorsa sugli studi di impatto idrogeologico che andranno fatti e che andranno comunque portati a compimento prima dell'adozione definitiva noi crediamo che si possa andare questa sera anche per le cose che l'Assessore ha appena detto e ha di nuovo spiegato, possiamo andare alla prima adozione con la condizione esattamente le cose che poco fa diceva l'Assessore Cardia, che sia prima approvato dal Consiglio Comunale lo studio di impatto idrogeologico che dovrà essere portato e le sue eventuali

nuove prescrizioni che potranno essere diverse da quelle previste adesso ma potranno anche essere le stesse, l'importante è che noi abbiamo il conforto anche di questa nuova delizia grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Farris. Chi intende intervenire sempre per dichiarazione di voto? Il Consigliere Pisu ne ha facoltà prego Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU FABIO

Grazie Presidente. In un passaggio del suo intervento finale di martedì scorso mi riferisco, l'Assessore Cardia considerando che anche altre zone di Sestu sono potenzialmente allagabili sempre da PUC e si riempiono d'acqua ogni volta che piove forte e come esempio ha citato via Michelangelo, allora ha detto l'Assessore:" *dovremmo chiedere di demolire tutte le case che si trovano in queste zone",* ha dichiarato l'Assessore, devo considerare questa battuta come una provocazione, non lo so lo chiedo all'Assessore dopo se mi vuole rispondere, in quel momento mi sembrava un po' una provocazione comunque il problema secondo me non è quello di demolire di costruire, si tratta di assicurare un controllo sulle nuove edificazioni, un controllo sensibile all'ambiente, si tratta di tutelare i cittadini di Sestu e di non sottoporli a rischi prevedibili e non mi basta scusate l'ottimo proposito di qualche posto di lavoro, però non mi basta contro il rischio di inondazioni, in una situazione così confusa per l'assenza di norme chiare. Se vogliamo incrementare il discorso turistico che purtroppo Sestu non è mai riuscita a sviluppare ci sono ben altre zone, questo non vuol dire che non ci possa riuscire, spero che dal punto di vista turistico come dal punto di vista culturale ci sia un risorgimento di Sestu, però questo non è ancora avvenuto ahi me ci sono ben altre zone però su cui puntare, di un luogo questo angolo corso Italia via Bologna che si riempie d'acqua ogni volta che piove, penso soprattutto alle strade che portano a San Gimiliano, zona definita dal PUC proprio a vocazione turistica, anche qui c'erano dei problemi per quanto riguarda il rischio idrogeologico però qui mi pare che siano state fatte delle cose siano state fatte delle migliorie. O stesso PUC che invece descrive la zona fra corso, mi sono un po' perso scusate. Lo stesso PUC che invece descrive la zona fra corso Italia e Via Bologna come un luogo in cui il rischio di inondazione ripeto è reale. Ma qui viene messo da parte oggi viene messo da parte il PUC viene messo da parte il PAI, mi sembra di capire che non si abbia la sensibilità e la responsabilità di discutere a fondo l'argomento e a questo proposito mi sembra giusto raccontare quanto è successo prima, io e la consigliera Mura considerato che la maggioranza si è riunita per consultarsi ci siamo recati alla riunione in quanto siamo Consiglieri del PD che non hanno mai dichiarato di uscire dalla maggioranza ma siamo stati invitati a lasciare la stanza. Il Sindaco ha ribadito che io la consigliera Mura anche la consigliera Ledda che non è presente adesso, ma comunque noi 3 siamo della maggioranza. Il Sindaco ha ribadito che siamo fuori dalla maggioranza pur avendo affermato nelle comunicazioni della scorsa seduta il Sindaco stesso che il quadro politico non è cambiato e che non c'è stata frattura nella composizione, questo per me è contradditorio, come è contraddittoria la presenza del Presidente del Consiglio Eliseo Zanda nella riunione in questione, l'ho visto con i miei occhi, se poteva inficiare i lavori in aula avrebbe potuto farlo anche lì. Lo dico perché qui qualcuno prima ha dichiarato che non l'ha visto presente nella scorsa seduta, io ora l'ho visto lì magari non era in aula, però, l'ho visto. Mi rendo conto in una stanza chi c'è e non c'è me ne rendo conto…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Fate finire l'intervento per favore…

CONSIGLIERE PISU FABIO

…Considerato il clima fortemente…

Intervento fuori microfono

E concludo…

Intervento fuori microfono

E concludo… Considerato il clima fortemente ostile, che si stava creando, io e la Consigliere Mura, abbiamo ritenuto più opportuno andare via. Le nostre intenzioni, sono come al solito, di essere…

Intervento fuori microfono

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore, per favore fate finire l'intervento…

CONSIGLIERE PISU FABIO

… Le nostre intenzioni sono, come al solito, di presenti nel confronto, in quanto Consiglieri comunali della maggioranza eletta, siamo in assenza di condizioni necessarie, perché questo avvenga e quindi prendiamo atto di quanto avvenuto e cioè che siamo stati allontanati a parere nostro in maniera scortese. Nostro dovere mio e delle Consigliere Mura e Ledda è chiedere che per la complessità e l'importanza dell'argomento questo venga affrontato per tornare all'argomento in questione cioè il piano di lottizzazione in questione con tutta l'attenzione che merita, si chiede di ritirare l'oggetto per esaminarlo in un prossimo Consiglio, considerato come ha detto adesso l'Assessore Cardia che abbiamo tanto tempo davanti, prima nei miei appunti avevo scritto con urgenza adesso ho sentito l'Assessore che c'è ancora tempo, insomma che si faccia un Consiglio in cui all'ordine del giorno ci sia lo studio idrogeologico, per quanto ho detto dichiaro che non parteciperò al voto, la consigliera Ledda è già andata via, la consigliera Mura e io qui presenti non parteciperemo al voto. Questa è la mia dichiarazione.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Pisu. Chi altri intende intervenire per dichiarazione di voto? Consigliere Massimiliano Bullita.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Avviso il Consigliere Farris che se si mette a ridere anche durante il mio intervento vengo lì e lo meno. Io prima ho sentito delle affermazioni da parte del Consigliere Pisu, quando riportava il fatto che l'Assessore Cardia avrebbe affermato che il Rio Suvardu non esiste, io immagino che l'Assessore non abbia voluto dire proprio questo io credo che abbia voluto dire altro che qualcosa che comunque tutto sommato appartiene anche al sottoscritto, cioè il Rio Suvardu non è un'entità che esiste nel senso stretto del termine, il Rio Suvardu è, in realtà, un qualcosa che si manifestava perché la storia ci dice che lì per altro esisteva una sorta di canalizzazione tant'è che se arrivate in via Monserrato all'altezza di Casa Martelli tanto per darvi un riferimento, poco prima c'è una sorta di piccolo vi adottino perché lì esisteva proprio un canale che serviva a canalizzare le acque nel momento in cui si manifestava questo rio, cosa che accadeva una volta ogni 4 o 5 anni che scorreva un pochino d'acqua perché le falde nel momento in cui si ingrossavano per effetto di piogge persistenti ovviamente scaricavano, tant'è che esiste proprio un fenomeno di affioramento che poi viene scaricato verso valle, è chiaro che non stiamo parlando di un fenomeno di inondazione che possa creare problemi tali da porci non dico da non porci il problema però attenzione non ingigantiamo il fenomeno, io dico solo ed esclusivamente questo perché i ghiacciai di Sestu non si sciolgono, sono fenomeni che avvengono una volta ogni 5 – 10 - 15 forse 20 anni

perché prima del 2008 l'altra volta fu il 1984 o 1985 adesso non ricordo bene, che il sottoscritto vista l'età anagrafica ha vissuto e che ovviamente però di cui si deve tenere conto e in questo contesto fortemente quello che ha detto l'Assessore, l'Assessore dice che chi si è occupato di piani urbanistici prima di lui mai aveva preso in considerazione questo problema, non è affatto vero perché quella viabilità che deve fungere da canalizzazione è la stessa che era presente già nel PUC stesura Cossa tanto per andare indietro nel tempo nel 1998 – 99, le considerazioni erano le stesse un punto di cattura a monte e un eventuale possibile canalizzazione nelle strade. Quanto allo studio invece visto e considerato che, l'Assessore contesta la mia affermazione quando definisco lo studio del PAI di Sestu in un modo un pochino cattivo, guardi Assessore le dico soltanto una cosa, io ho fatto un unico errore durante la scorsa consiglia tura, non andare a depositare i verbali del Consiglio Comunale alla procura della repubblica dopo l'alluvione del 2008, solo questo errore non ho fatto, ma no perché avessi qualcosa nei suoi confronti ma semplicemente per andare ad avvalorare che il sottoscritto non è un cretino e capisco anche la difficoltà del segretario, Assessore se lei va a ripescare i verbali il sottoscritto di quello svincolo sa quante volte ne ho parlato io nello stesso senso…

Intervento fuori microfono

… Per quanto riguarda invece la difficoltà che ho potuto osservare nell'osservare la conformità dell'atto da parte del segretario, io lo capisco benissimo perché badate, bene l'urbanistica, non è di sicuro una scienza esatta, quando ci sono sovrapposizioni di diversi provvedimenti lo è ancora meno, perché molto spesso è interpretativa, molto spesso si va per similitudine e questo ovviamente genera un sacco di problemi. A me, un noto urbanista, fece un'affermazione, che non posso ripetere perché era un pochino volgare, però, il senso era questo, l'urbanistica è un elastico, è un elastico, che puoi tirare, contrarre, tirare verso l'alto, tirare verso il basso, purtroppo, questa era poi la circostanza più spiacevole,qualche volta, purtroppo, questo elastico viene tirato ad uso e consumo di chi sta interpretando, e questo ovviamente crea grossi problemi, quindi qual è il nostro ruolo? Il nostro ruolo è cercare di minimizzare questa elasticità, che potrebbe crearci qualche problema, perché noi siamo il Consiglio Comunale, badate bene, noi siamo coloro che dicono sì va bene. Io credo che forse, però, una più attenta lettura dell'articolo 8 comma 2, delle norme di attuazione del PAI ci avrebbe potuto aiutare, avrebbe potuto aiutare un pochino di più l'amministrazione, quindi io vi invito a fare questa verifica, fatto salvo il fatto che comunque è venuta fuori una novità molto importante, questa di voler finalmente fare questo studio. Anche perché, badate bene, io ho seguito bene l'affermazione riguardo le cantine, le cantine sì, è vero che potrebbero essere possibili, ma una volta che viene fatto lo studio, qui si dice che ogni metro quadro di quelle superfici è a rischio o non lo è, e se è a rischio minimo quali devono essere le opere per poter finalmente arrivare alla creazione delle cantine, ma si parla di studio generale, prima invece ho sentito altre cose, si è parlato di studio (inc.), non sono d'accordo. La verità vera, caro Sindaco, è che siete in ritardo di due anni, perché questo studio andava fatto subito, perché i problemi, comunque, erano evidenti, sono stati riporti nel piano urbanistico, andava realizzato immediatamente cosi come siete in forte ritardo con il piano particolareggiato, io ricordo bene le affermazioni dell'Assessore, quando in quest'aula, forse era il 2008, forse era il fine 2007, si diceva: "*sì, ma adesso nel centro storico non potrà fare nulla…*", l'affermazione fu…

Intervento fuori microfono

Bene, l'affermazione fu: "*entro un anno sarà apposto…"*

Intervento fuori microfono

… Bene, sono passati quasi cinque anni…

Intervento fuori microfono

Mi fa piacere Signor Sindaco, spero che finalmente si arrivi, perché queste sono…

Intervento fuori microfono

… Guardi, posso essere anche l'ultimo, è uguale…

Intervento fuori microfono

… Perché badate bene che il territorio per un comune è la prima risorsa, è quand'è che il territorio però diventa una risorsa, quando il territorio ha delle norme chiare, che possono consentire a coloro che legittimamente ne hanno titolo e a coloro che ovviamente intendono portare avanti un progetto e quindi un'intrapresa, possono andare avanti in tempi certi, perché badate bene che oggi, è vero possiamo portare avanti la prima adozione, però, siamo sempre in un tema di forte incertezza, perché stiamo dicendo l'adozione definitiva la faremo solo se… quindi, questo è un grosso problema, questo è un grosso problema, badate bene, questo è un limite enorme per tutti coloro che vogliono e avrebbero la possibilità di portare avanti investimenti nel nostro territorio, diceva bene l'Assessore Cardia, li si può sviluppare il lavoro, potrebbero esserci dei posti di lavoro, benissimo, ma se noi non creiamo gli strumenti per poter evolvere in modo veloce quelle che sono le iniziative, badate bene non abbiamo fatto nulla. E se ci fosse un po' di silenzio in quest'aula sarebbe anche meglio.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Per favore un po' di silenzio, abbiate rispetto dell'intervento del Consigliere Bullita…

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Io, Signor Presidente, non uscirò, so che la mia presenza non vi serve, perché numericamente oggi siete sufficienti, siamo in seconda convocazione quindi bastano 7 Consiglieri che votano e si può andare avanti, però a me piace esprimere il sentimento che è quello di voler comunque promuovere sempre le iniziative, che comunque è quello di incoraggiare coloro che si presentano di fronte a questo Comune e vogliono portare iniziative nuove. Io credo che..

SINDACO PILI ALDO

E' quello che stiamo cercando di fare.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sì, però Signor Sindaco, bisogna farlo con gli strumenti giusti.

SINDACO PILI ALDO

Bisogna assumersi anche le responsabilità.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Sicuramente, e se non mi interrompete e non mi fa perdere il filo anche meglio.

SINDACO PILI ALDO

Ha ragione.

CONSIGLIERE BULLITA MASSIMILIANO

Per cui io forse prima ne parlavo con la Consigliera Mura, avevo preannunciato il mio voto di astensione, per dare un segnale all'Amministrazione, come dire "bene siccome la prima convocazione e c'è comunque poi il lato definitivo che porterà e sancirà la possibilità di realizzare voglio dare a questa Amministrazione questo segnale chiedendo che però nel frattempo si intraprende il percorso dello studio idrogeologico del Comune. Bene, mi avete anticipato bravissimi. Bene, bravissimi! Spero che arrivi davvero quanto prima. Mi fa piacere che il mio intervento di prima e l'intervento di chi mi ha seguito, fosse il Consigliere Pisu abbia comunque generato nell'Amministrazione una riflessione che ha portato a questa decisione quindi credo di aver dato il mio contributo pacatamente, come sempre, tranne quando mi fate incavolare, per cui confermo che il voto del gruppo Consigliere PDL sarà di astensione. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Bullita, chi intende intervenire, sempre per dichiarazioni di voto. Consigliera Mura prego.

CONSIGLIERE MURA MICHELA

Grazie Presidente, l'Assessore Cardia ha parlato di dovere del Consiglio sicuramente dovere del Consiglio in questo momento è non mettere il carro davanti ai buoi, prima si deve esaminare il piano, poi si devono esaminare le lottizzazioni. I cittadini si incoraggiano ha ragione, sono pienamente d'accordo, però si incoraggiano nella maniera giusta. Non possiamo rischiare di aggravare certe situazioni per la mancanza della giusta conoscenza della situazione, e così aggravare la situazione magari di tanti cittadini e della collettività solo per incoraggiarne alcuni. L'Assessore comunque starà tranquillo perché lui non voterà stasera questa delibera. Invito gli assenti a rileggersi i verbali della seduta di martedì e vedranno che sono state fatte delle osservazioni puntuali, e delle richieste precise, sono state date delle risposte decisamente diverse, rispetto a quelle date oggi e decisamente contraddittorie rispetto a quelle date oggi. Io penso che sia quindi proprio perché penso che sia dovere del Consiglio oggi, procedere con ordine e quindi esaminare il piano idrogeologico e dopo esaminare le eventuali lottizzazioni, ritengo doveroso, da parte mia, non partecipare a questa votazione, per rispetto del Consiglio e del modo in cui si dovrebbe lavorare.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliera Mura, Consigliere Angioni. Prego.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Grazie Presidente, riteniamo di poter approvare questo piano di lottizzazione siamo soddisfatti che nel corpo della deliberazione sia stato inserito il richiamo del condizionamento dell'approvazione definitiva all'approvazione dello studio di compatibilità idrogeologica, tutto ciò coerentemente con quello che è sempre stata la politica urbanistica di questa maggioranza che è data da 7 anni, e che è stata esplicitata del PUC a meno che il PUC non sia un (inc.) di norme incongrue e contraddittorie che allora bisognerebbe chiederne conto a chi l'ha redatto e non anche approvato. Quindi coerenza con la politica urbanistica di questa maggioranza che è quella di mettere in sicurezza e il territorio i cittadini e le cose. a meno che non si voglia, per partito preso, intendere che qualunque costruzione sia uno sfregio al territorio che deve rimanere in eterno tale e quale. Alcune considerazioni questo per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno però una sollecitazione è venuta a fare qualche considerazione politica dal Consigliere Pisu, mi verrebbe da dire richiamandomi alle sacre scritture che i Consiglieri Pisu e Mura sono persone dalla dura cervice, se non ancora non hanno capito il quadro politico attuale. Dall'intervento del Consigliere Pisu si direbbe che non l'hanno capito. per quanto riguarda la riunione che si è svolta prima, stavamo decidendo di una gita che intendiamo organizzare, e quando si cerca di far parte di una

compagnia in cui non si è graditi non si è gregari come il Consigliere Pisu ha spesso ritenuto di definirsi, ai miei tempi si definiva aggregato…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Consigliere Angioni continui con il suo intervento che però rimanga nel tema, prego.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Questa è una considerazione politica, mi è sembrata doverosa.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Se ha fatto osservazioni a loro devono fare osservazioni anche a lei Consigliere Angioni.

CONSIGLIERE ANGIONI GIANCARLO

Ho finito, mi sembra di essere stato abbastanza chiaro.

Si allontanano i consiglieri PISU e MURA Michela.

PRESENTI n. 11

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Consigliere Angioni, credo che abbiamo finito con le dichiarazioni di voto, se abbiamo finito con le dichiarazioni di voto, pongo in votazione il presente ordine del giorno: "Piano di lottizzazione comparto G, servizi sottozona G10 fronte via Bologna angolo Corso Italia, per la realizzazione di una struttura commercialr al piano terra e sovrastante residenza ai piani primo e secondo, adozione ai sensi dell'articolo 20 della legge Regionale 45 dell'89 proponente società Supermercati GF srl." Con l'integrazione letta dall'Assessore Cardia che sarebbe? Prego dottor Basolu.

SEGRETARIO GENERALE BASOLU GIOVANNI MARIO

Nel dispositivo prima dell'immediata eseguibilità verrà inserito "*di subordinare l'approvazione definitiva del piano di lottizzazione all'approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica esteso a tutta l'area inondabile. Come previsto dalle ulteriori prescrizioni per la zona G delle norme tecniche di attuazione, dando atto che il piano di lottizzazione dovrà adeguarsi, qualora necessario, alle risultanze dello stesso studio*".

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Grazie Dottor Basolu, pongo in votazione il punto all'ordine del giorno.

PRESENTI: 11
VOTANTI 11
FAVOREVOLI: 10
CONTRARI: /
ASTENUTI: 1 (Bullita)

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO

Con 10 voti a favore nessun contrario e un astenuto la proposta è approvata. Pongo a votazione l'immediata esecutività.
PRESENTI: 11
VOTANTI 11
FAVOREVOLI: 10
CONTRARI: /

ASTENUTI: 1 (Bullita)

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARA ABRAHAMO
L'immediata esecutività è approvata grazie a tutti la seduta è sciolta. Buonasera.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL VICE PRESIDENTE
Sig. Cara Abrahamo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Mario Basolu

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. nº_____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Mario Basolu